

PESCANTINA. Estinti alcuni prestiti che gravavano con gli interessi sul bilancio e per rispettare il Patto di stabilità

Mutui? Il Comune li cancella per risparmiare

Le opere ridotte sono la pista del velodromo gli impianti di Settimo e interventi in aree verdi

Il Comune rinuncia ai mutui. La decisione dell'amministrazione del sindaco Luigi Cadura è passata in Consiglio con 11 voti favorevoli, tre contrari (Berzocola, Fornaser, Marai), tre astenuti (Borghetti, Pedrotti, Verona). «Si tratta», ha spiegato l'assessore al Bilancio, Alberto Marconi, «di estinguere

anticipatamente i mutui contratti con la Cassa depositi nel 2010, e alcuni degli anni precedenti, con l'obiettivo di ridurre le passività a carico del Comune per poter beneficiare degli effetti positivi di questa manovra sul patto di stabilità e sull'equilibrio finanziario, grazie al rimborso anticipato entro il 31 dicembre di quest'anno. Il relativo indennizzo, che ammonta circa a 178.000, sarà determinato con precisione in seguito dalla Cassa depositi e prestiti. I mutui che andiamo

a rimborsare, avevano un valore originario di 1 milione e 667mila euro e attualmente il debito residuo ammonta a 1 milione e 360mila euro. Si può coprire l'indennizzo di 178mila euro con parte dell'avanzo di bilancio 2013, non vincolato».

Molte le opere in programma che, forzatamente, dovranno essere ridotte, con l'obiettivo di abbassare l'indebitamento del Comune. «Erano stati contratti mutui per il rifacimento della pista del velo-

dromo», ha spiegato l'assessore Marconi, «per gli impianti sportivi di Settimo, per le aree verdi, per il centro sportivo di via Monti Lessini. Nel 2008 era stato chiesto un prestito per l'illuminazione della strada da Santa Lucia ad Arcé, per l'asilo nido e per nuove strade comunali: di questi ultimi, viene restituita la parte non utilizzata. Le rate annue di 129mila euro erano formate da 70mila euro di capitale e 58mila di interessi. Come amministratore abbiamo deciso, inoltre, di

non restituire, per il momento, il mutuo per la realizzazione dell'isola ecologica, in vista di una riflessione sul progetto e sui costi per la realizzazione». Non si sono fatti attendere i commenti delle opposizioni. «È la chiusura di un ciclo», ha sottolineato Diego Verona del M5S, «ma la complessità di questa operazione forse esigeva più comunicazione. E poi, di conseguenza, perché non abbassare le tariffe? È difficile votare a favore di questo provvedimento».

L'assessore Marconi ha così motivato la manovra: «Usiamo i soldi dell'avanzo del Comune per abbassare le uscite e poter avere benefici negli anni successivi». Nel punto precedente, dedicato all'assestamento del bilancio e all'esercizio 2014/2016, era stato annunciato il pareggio di bilancio, senza violare il patto di stabilità, grazie a maggiori gettiti intervenuti nel frattempo. Anche Manuel Fornaser aveva chiesto, alla luce dei risultati conseguiti, la diminuzione delle tasse comunali. «C'è una grande capacità tecnica, ma poco coraggio», ha commentato il consigliere di opposizio-

ne. Ma il sindaco Cadura ha obiettato duramente: «Il coraggio senza tener d'occhio i conti aveva portato il Comune sull'orlo del dissesto finanziario. Continueremo in questa politica di rigoroso rispetto dei conti». E rassicurando Damiano Berzocola e Vittoria Borghetti che avevano chiesto precise spiegazioni, ha concluso: «Per i debiti fuori bilancio c'è la copertura». «I mutui che stasera restituiamo», ha concluso il presidente del Consiglio, Lorenzo Mascanzoni all'indirizzo di Fornaser, «sono il frutto di una passata gestione finanziaria non oculata». ●L.C.

DOLCE' e CAVAION. Stasera sarà presentato nella sala parrocchiale di Sega il progetto per la sicurezza in Val d'Adige

Le aziende pagano la vigilanza per fermare la banda del rame

Il progetto è promosso dal Consorzio dei marmisti di Volargne con l'impiego delle guardie giurate Semenzin: «Ormai la sorveglianza tocca ai privati»

Giancarla Gallo

Un servizio di sorveglianza autogestito con una ditta specializzata. E' questa l'iniziativa messa in atto dalle aziende del marmo per arginare il problema dei furti di rame dai macchinari, divenuti ormai sempre più frequenti e preoccupanti per il grave danno arrecato ad un settore, che deve già fare i conti con la crisi.

L'Asmave, il Consorzio dei marmisti veronesi, con sede a Volargne, ha organizzato un servizio di vigilanza «pilota» per il periodo natalizio, durante il quale la società incaricata di fornire il servizio si occuperà di un pattugliamento notturno della durata di 7-8 ore consecutive alle aziende, che hanno aderito all'iniziativa. Una scelta significativa ma obbligata: gli imprenditori si sentono in balia dei ladri.

Il servizio si avvale di macchine dell'Asmave e di guardie giurate incaricate di svolgere questo compito. Dopo il periodo di prova, tra questo mese e

gennaio, l'intento è quello di proseguire anche negli altri periodi dell'anno, affinando e migliorando le modalità di pattugliamento sulla base delle esigenze riscontrate dalle aziende, rendendo così il servizio più incisivo e funzionale, contando anche su una maggiore adesione da parte degli imprenditori.

Attualmente sono una trentina le aziende che hanno detto sì, contando anche otto aziende della zona di Cavaion. «Si tratta di un doppio progetto in combinata», spiega l'organizzatore, Pierangelo Zorzi, della ditta Marmi Corradini di Camoporengo, «oltre a quello di Asmave, c'è quello ad hoc per l'area industriale di Cavaion, che prevede una macchina stabile per il controllo e la chiusura dell'area con la sbarra. Questa chiusura è oggetto di valutazione, in quanto richiede un'ordinanza da parte del Comune, che sembrerebbe d'accordo. E' necessario tutelarsi al più presto, infatti abbiamo intenzione di provvedere ad attrezzarci con più macchine

nel giro di sei mesi e di sensibilizzare tutte le imprese per un controllo costante.

«Il progetto pilota diretto da Asmave nella zona del marmo di Volargne e Domegliara sarà il banco di prova», sottolinea Zorzi, «per poi partire a creare un coordinamento e una collaborazione fatta di contatti su base territoriale».

A questo scopo è stato organizzato stasera alle 20.45, nella sala parrocchiale di Sega, un incontro per sensibilizzare e informare la cittadinanza sulla questione dei furti, spiega l'assessore allo sport di Cavaion, Angelo Indelicato, che ha la delega di prosindaco per la frazione di Sega. «Tra le iniziative che stiamo mettendo a punto per prevenire i furti di rame c'è l'installazione di videocamere di sorveglianza a fibra ottica, le Falcon Eye, occhio di falco, che controlla le targhe delle automobili in entrata ed uscita, le trasmette alla centrale, segnalandole alle forze dell'ordine. Le auto dei ladri solitamente sono rubate. Sega di Cavaion è stata, infatti,



I furti di rame hanno subito in questi mesi una crescita esponenziale

la più colpita dai furti, essendo zona di transito in direzione verso l'autostrada. Nel corso della serata la polizia locale provvederà a presentare un vademecum alla popolazione su cosa fare o non fare in caso di furti».

«Già a settembre avevo cercato di sensibilizzare le istituzioni al problema dei furti di rame con un incontro dal prefetto», commenta Filiberto Semenzin, presidente di Videomarmoteca di Volargne, «questo fenomeno, legato agli altri numerosi casi di furto nelle

abitazioni, danno il quadro di un clima di disagio. Le persone sono preoccupate e deluse. Siamo arrivati al punto che il privato si deve arrangiare personalmente con i pattugliamenti, nonostante l'ottimo lavoro effettuato dalle forze dell'ordine. E' possibile tutto questo? Questo vuol dire che le istituzioni hanno fallito. Dobbiamo fare qualcosa per ridurre fiducia alla gente. In questa direzione va il mio appello, che è un esame di coscienza prima di tutto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUSSOLENGO. Parteciperà alla raccolta fondi

Avis e Telethon patto rinnovato

L'associazione opererà al supermercato Martinelli Partita anche la gestione della Casa di Babbo Natale

L'Avis comunale di Bussolengo partecipa per la tredicesima volta alla maratona Telethon che si terrà il 12, 13, 14 dicembre. «Ancora una volta l'Avis», sottolinea il presidente Germano Silvestri, «rinnova il proprio grande impegno nel contribuire alla raccolta fondi. Assieme alle 34 sezioni comunali presenti nel territorio veronese, confermiamo l'impegno di condivisione delle scelte strategiche istituzionali. La nostra provincia è, anche quest'anno, la prima in Regione e in Italia per numero di

adesioni, e ci auguriamo che lo sia anche per la quantità di fondi raccolti che, come sappiamo, sono destinati a finanziare progetti per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare del sangue».

L'Avis di Bussolengo, con quella di San Vito al Mantico e con l'Aido, sta gestendo in questo mese la Casa di Babbo Natale in piazza XXVI Aprile. «È uno sforzo unitario», sottolinea Silvestri, «che credo faccia bene allo spirito dell'Avis e alla cultura della donazione. Come del resto la partecipazione a Telethon che ci permette di essere in contatto con tantissima gente. È un modo per stare al fianco degli ammalati e, nello stesso tempo, aiutare la ricerca scientifica. Come Avis



I donatori dell'Avis davanti alla Casa di Babbo Natale in piazza

Bussolengo, saremo presenti dal 12 al 14 dicembre, all'interno del supermercato Martinelli in via Verona. Da presidente, esprimo il mio più vivo ringraziamento a chi ci ospita, dandoci la possibilità di partecipare a questo importante evento. Mi complimento anche per l'impegno costante svolto dai volontari, ringraziando tutti i

membri del direttivo e tutti i collaboratori esterni, altrettanto preziosi, che durante l'anno si dedicano a sostenere l'Avis, un gruppo attivo e sempre impegnato nel promuovere la donazione del sangue e a divulgarla su tutto il territorio comunale, sostenendo questa e altre fondazioni che lavorano per la ricerca». ●L.C.

Ipab, i candidati

SONO APERTI i termini per candidarsi alla designazione dei 5 membri del Consiglio di amministrazione dell'Ipab di Bussolengo. Gli interessati debbono allegare curriculum, dati anagrafici, titoli di studio e tutte le informazioni per valutare la competenza professionale. **Va allegata la dichiarazione che non sussistono motivi d'incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità, usando il modulo scaricabile sul sito del Comune. Le domande devono arrivare all'Ufficio segreteria del municipio entro il 15 dicembre. Info 045.6769947/46; fax, 045.6754508, mail segreteria@comune.bussolengo.vr.it. L.C.**

brevi

SAN BONIFACIO IL MASSAGGIO TRADIZIONALE CHE ARRIVA DALLA CINA
All'Università popolare Upif, oggi alle 15.30 in sala civica Barbarani le lezioni proseguono con i professori Adriano e Pietro Bertoldi, che parleranno sul tema «Tuina: massaggio tradizionale cinese e automassaggio di pronto soccorso». **G.B.**

ZEVIU DE CARLI RACCONTA LA BIRMANIA
Oggi, alle 15, nell'ex municipio l'Università del tempo libero proporrà il racconto del viaggiatore Giorgio De Carli sulla Birmania, regno del buddismo. **PT.**

SAN BONIFACIO IL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA
Domani alle 15.30, in sala Barbarani, per l'Università Auser, Giorgio Anselmi parlerà su «L'Unione Europea: quale futuro?». **G.B.**

SAN GIOVANNI LUPATOTO A CASA NOVARINI APPUNTAMENTO CON LA POESIA
Il salone di Casa Novarini ospita domani alle 16 un incontro di poesia: Josetta Pinotti proporrà poesie dedicate al Natale. **R.G.**

SAN MARTINO B.A. «BLACK SABBATH» DOMANI AL CENTRO DELLA SERATA
Incontro con Gianni Della Cioppa per il Music Club nella biblioteca «Don Milani». Tema della serata di domani, alle 21, è «Black sabbath, dark sound». Ingresso libero. **G.C.**

ZEVIU ISCRIZIONI APERTE ALLA CENA DELLA LEGA NORD
Si terrà il 19 dicembre, alle 20, nel ristorante Ca' Scapin di Santa Maria, la cena di Natale della Lega nord, 5ª circoscrizione. È annunciata la presenza del sindaco di Verona Flavio Tosi, del parlamentare europeo Lorenzo Fontana, del deputato Matteo Bragantini, dell'assessore alla Sanità Luca Colletto, dei consiglieri regionali Andrea Bassi e Giuseppe Stoppato, del segretario provinciale Paolo Paternoster. Quota 21 euro a persona. Contattare Thomas Bottacini (348.6263295). **PT.**

BUSSOLENGO

Una messa per don Fofa scomparso due anni fa

Venerdì 12, nel secondo anniversario della morte di don Fabiano Forafò, «don Fofa», sarà celebrata la messa di suffragio, alle 19, nella chiesa di Santa Maria Maggiore. La scomparsa del curato, avvenuta ad Erbezzo la vigilia di Santa Lucia del 2012, destò fortissima impressione a Bussolengo. Curato a Santa Maria Maggiore, don Fabiano aveva 35 anni ed era prete da due. Dopo l'ordinazione a Villafranca, il 20 novembre 2010, don Fabiano rimase nella comunità. Nato a Verona nel 1977, arrivò all'ordinazione sacerdotale a 33 anni, dopo una laurea in lingue, un anno di esperienza a Luminosa, nella cittadella dei Focolari a New York, don Fabiano, a Bussolengo, si era subito inserito nelle attività giovanili ed aveva organizzato al Centro sociale parrocchiale dei memorabili Grest con centinaia di ragazzi. La sua ultima impresa fu il viaggio in Palestina, «nella terra di Dio», che affrontò con entusiasmo, con don Giovanni Berti e 30 giovani delle parrocchie di Santa Maria Maggiore e Cristo Risorto.

Il suo ricordo è ancora molto vivo. Don Giorgio Costa, il parroco, ricorda: «Don Fabiano era un libro aperto: innamorato del Vangelo e pronto ad ascoltare gli altri. Era in sintonia con la gente, che lo cercava». ●L.C.

FUMANE

Incontro sulle riforme del «Jobs Act»

Un'analisi della legislazione sulla riforma del lavoro del Governo, dallo Statuto dei Lavoratori al Jobs Act. L'iniziativa, «Il lavoro come priorità», è promossa dal Comune di Fumane, oggi, alle 20.45, in sala consiliare. Dopo il saluto del sindaco Mirco Frapporti, interventi di Alessio Veggiari, avvocato giuslavorista, Luigi Mariucci, già ordinario del Diritto del Lavoro alla Ca' Foscari, il sindacalista Mario Ortombina e Roberto Fasoli, consigliere regionale e vicepresidente della Commissione attività produttive. Coordina l'assessore fumanese Anastasia Righetti: «L'amministrazione vuole che sia spiegata la riforma, in modo che la cittadinanza si faccia poi la propria idea e maggiore chiarezza». ●G.G.